

ii **Mantice**

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

**DIVINA MATERNITÀ
B. V. MARIA**

ANNO XXIII N. 45
17 DICEMBRE 2017



**Nel ventre tuo
si riaccese l'amore**

**NATALE
DELL'AMMALATO**
Domenica 24/12
dalle ore 9.00
alle 11.30.

Ci hanno riempito per decenni di «bufale» ...e solo oggi se ne ricordano?

50 fake news ...«buone» per il pensiero dominante

Mi scuserete, ma proprio non riesco a fare a meno di sorridere davanti alla crescente preoccupazione, a livello istituzionale, per la diffusione di notizie false. Per due ragioni. La prima è che le cosiddette «bufale» non sono affatto – diversamente da quanto alcuni sapientoni lamentano – effetti collaterali dei social network, i quali altro non sono che innocui strumenti, ma accompagnano la storia umana da sempre; e se c'è qualcuno davvero responsabile della propagazione della menzogna, beh, son proprio i grandi giornali. Riporto le parole un giorno pronunciate da John Swinton (1829-1901), che fu uomo di punta del *New York Times*: «Se io autorizzassi la pubblicazione di un'opinione sincera in un numero qualunque del mio giornale, perderei il mio impiego in meno di 24 ore, come Otello [...] La funzione di un giornalista è di distruggere la verità, di mentire radicalmente».

Il secondo motivo per cui me la rido per l'indignazione per la diffusione di «bufale» – «bufale» diventate un problema, a quanto pare, specie dopo la sconfitta di Hillary Clinton, per la cui elezione tutta stampa aveva spudoratamente tifato -, è che nessuno (o quasi) si è per decenni lamentato di menzogne che sistematicamente circolavano. Non ricordo per esempio professori arrabbiati né editorialisti pronti a strapparsi i capelli per il fatto che molti, ancora oggi, reputino il Medioevo, epoca dalle mille invenzioni, come la più oscurantista della storia. Non mi vengono in mente indignati speciali neppure per il fatto che il 30% degli studenti europei – secondo un sondaggio – creda che Galileo Galilei (1564–1642) sia stato arso vivo e che il 97% ritenga che sia stato sottoposto a tortura, quando invece durante il celebre processo non gli fu torto neppure un capello.

La diffusione delle bufale non guastava quando si diceva che l'anello papale, ogni volta fuso e riutilizzato dal Papa successivo, avrebbe potuto sfamare l'Africa; quando fu diffusa una foto di Ratzinger quattordicenne davanti ad Hitler (impossibile: Ratzinger nacque nel 1927, la foto in questione risale al 1932); quando si raccontava che Benedetto XVI, quel cattivone, se ne andava in giro con scarpe di Prada in realtà prodotto artigianale donato al Santo Padre da un artigiano novarese. Allora le menzogne andavano alla grande. Da quando però la grande stampa, prima con la Brexit e poi con l'elezione di Donald Trump, si è accorta di non riuscire più ad influire a dovere sul popolino, che ora osa ricorrere liberamente ad internet – senza chiedere il permesso né sborsare un centesimo – per farsi un'idea sulle cose, ecco che le «bufale» sono iniziate ad essere un problemone. Prima, come si è visto, andavano invece benissimo.

L'aborto volontario è un diritto fondamentale. Prima della nascita, il grembo materno ospita solo un grumo di cellule. La vita umana inizia con l'impianto dell'ovulo fecondato nell'utero materno. L'embrione non è vita. L'embrione è vita, ma in potenza. L'embrione è vita, ma non vita umana. L'embrione è vita, ma non persona. Vietare l'aborto significa minacciare la salute delle donne. Prima della Legge 194, in Italia, morivano milioni di donne per aborto clandestino. Il contrasto all'aborto legale è cosa medievale. Per battersi contro l'aborto occorre essere cattolici. Le donne sono tutte favorevoli all'aborto. L'aborto volontario non comporta conseguenze per la salute materna. L'obiezione di coscienza non è un diritto. L'obiezione di coscienza è una cosa da ultracattolici. Gli obiettori di coscienza minacciano il diritto di aborto. In Italia ci sono troppi obiettori di coscienza. A causa degli obiettori di coscienza, gli altri medici sono sovraccaricati di lavoro. La pillola del giorno dopo non è abortiva. La pillola dei cinque giorni dopo non è abortiva.

Il divorzio è una conquista di civiltà. Il divorzio legale è una conquista recente. La morale cristiana è omofobica. L'Italia è un Paese culturalmente arretrato. La famiglia tradizionale è un'invenzione cattolica. La famiglia tradizionale è un prodotto della cultura occidentale. La famiglia naturale non esiste. La famiglia uccide più della mafia. L'idea di famiglia naturale è da bigotti. Non esiste un tipo di famiglia, ma tanti. Riconoscere solo un tipo di famiglia, significa negare l'amore. Il fondamento del matrimonio è l'amore. Prima delle unioni civili, i conviventi non avevano diritti.

La fecondazione extracorporea è un diritto. Le possibilità di successo della fecondazione extracorporea sono elevate. La fecondazione extracorporea non è un *business*. Il figlio sono un diritto. I figli sono di chi li cresce. La madre non esiste, è un concetto antropologico.

L'adozione omogenitoriale è un'opportunità per il bambino. Non conta se un bambino ha due mamme o due papà, *love is love*. Senza l'adozione alle coppie gay i bambini restano in orfanotrofio. Criticare l'utero in affitto è da oscurantisti. Vietare l'utero in affitto non ha senso, poi le coppie vanno all'estero. L'utero in affitto può essere altruistico, non è sempre incivile. L'utero in affitto viene avversato solo quando vi ricorrono coppie gay.

Il testamento biologico non è l'anticamera dell'eutanasia. L'eutanasia è un diritto umano. Se non legalizzi l'eutanasia, spopola quella clandestina. Il biotestamento è un rimedio contro l'accanimento terapeutico. Ecc...

SENTINELLE IN PIEDI

No al biotestamento, ddl fake news, leggi “l’omofobia”

Ci vogliono togliere la vita, in nome della qualità della vita.

A poche settimane dal Natale, a pochi mesi dal termine naturale di questa legislatura, assistiamo ad una diabolica corsa per approvare il testo di legge sul cosiddetto biotestamento. Politici vestiti di politicamente corretto, ecclesiastici confusi e promotori di morte si affannano a occupare ogni spazio mediatico per convincerci che il testo di legge in discussione è per il bene degli ammalati, che si tratta di una conquista, di un diritto civile, di un passo avanti per la nostra civiltà. Ebbene, non ci convinceranno di una cosa falsa. Questo testo apre all'eutanasia omissiva, svilisce le persone ammalate che contano meno della cosiddetta qualità della vita, mortifica il medico che deontologicamente è chiamato a salvare la vita non a toglierla, violenta la libertà di tutti perché legittima il disinteresse verso le persone che non sono sane, giovani e produttive. Questa non è libertà, è imbarbarimento di una società: per questo noi scendiamo in piazza.

Ci vogliono togliere l'identità, in nome del rispetto.


Ormai non si contano più gli episodi nelle scuole italiane in cui si insegna ai bambini che il maschile e il femminile non sono dati biologici imm modificabili e che ciascuno di noi può definirsi in base a come si sente in un determinato momento. Non si tratta di episodi fuori controllo, anzi. Le recenti Linee guida emanate dal ministero dell'Istruzione hanno ribadito - se mai ce ne fosse stato bisogno - che il perno della scuola italiana oggi è una visione dell'uomo come individuo solo che si autodetermina, tutto ruota attorno al femminismo radicale e gronda gender da tutti i pori. Non sarà possibile sottrarsi perché, col pretesto della lotta alla discriminazione e alla prevenzione della violenza, tutto il processo educativo sarà permeato dall'ideologia gender.

Questa ideologia è la stessa che si cerca di imporre introducendo il reato di opinione: dopo vari tentativi di legge a livello nazionale (ddl Scalfarotto sulla cosiddetta “omofobia”, ddl su bullismo e cyberbullismo, ddl 2688 sulle fake news), oggi si tenta la strada di imbavagliare una regione alla volta attraverso leggi locali sull'omofobia. Così, dopo Umbria e Campania, adesso la Puglia si appresta a varare un provvedimento legislativo analogo. Questo non è rispetto, è indottrinamento ideologico sulla pelle dei bambini, per questo noi scendiamo in piazza. Ci vogliono impedire di ragionare, in nome della verità.

Non passa poi giornata senza gli allarmi sulle cosiddette fake news, che vengono presentate come false notizie così pericolose da necessitare di essere bloccate; esponenti delle istituzioni le presentano come uno dei più grandi mali odierni e lo denunciano minacciando di punire, chiudere, censurare. Ma che cosa vogliono realmente fermare? Il riferimento ovviamente non è affatto alle false notizie, come si vuol far credere, bensì alla controinformazione resa possibile dallo sviluppo del web che permette a ciascuno di cercare informazioni, approfondire, e farsi una idea eventualmente anche diversa da quella proposta dai grandi media. Dietro all'allarme sulle fake news dunque non c'è amore per la verità bensì la volontà di mistificare la realtà, per questo noi scendiamo in piazza.

E lo facciamo alzandoci in piedi, perché non vogliamo vivere nella menzogna.

- **MILANO, domenica 17 dicembre ore 17.30 in piazza San Carlo**
- **VERONA, venerdì 22 dicembre ore 18.00 in piazza Bra**



Bambine di appena dieci anni che si danno alle chat erotiche.

Nessuna meraviglia: è l'esito dei nostri disastri!

Nel giorno in cui celebriamo la Tutta Pura, Coei che non solo è stata concepita immacolatamente, ma è in sé l'Immacolata Concezione, il restodelcarlino.it dà la notizia che si sta diffondendo il fenomeno delle chat sexy anche (udite, udite) tra le bambine di appena dieci anni. Sì, avete capito bene: di appena dieci anni! C'è da sorprendersi? Putroppo no.

Questo è l'esito dello stravolgimento di tutto. Della dimenticanza dei valori su cui necessariamente fondare il nostro vivere comune e qualsivoglia civiltà che sia conforme all'ordine naturale delle cose.

Come l'articolo informa, a stupirsi sono propri i genitori, per cui significa che questo fenomeno non riguarda bambine provenienti da chissà quali famiglie con particolari problemi, in situazioni di borderline sociale. No, si tratta di fenomeni che riguardano famiglie "normali", come ce ne sono tante, tantissime.

E allora significa che è qualcosa che scaturisce da un'atmosfera generale. Scaturisce dall'"aria" che si respira.

Abbiamo legittimato il vietato vietare, abbiamo permesso tutto e il contrario di tutto... e questi sono i risultati.

Finanche tra noi cattolici la questione della purezza è passata in second'ordine. Roba - si è detto - da giansenisti e cattolici pelagiani (la stessa contemporanea definizione denota incapacità a saper analizzare e capire). Ci sono sacerdoti che pretendono di dire ai penitenti che ormai certi peccati non si devono accusare più... e ci lamentiamo?

Ma non stiamo sulle nuvole! Siamo intelligenti e realisti! Prendiamo atto e rimbocchiamoci le maniche!

Salviamo i nostri figli che altro non sono che le vittime dei nostri disastri. San Pio da Pietrelcina ebbe a dire che sarebbero venuti giorni in cui ai figli non sarebbero bastate le lacrime per piangere i peccati dei loro genitori. Questi giorni asono arrivati!

Un motivo in più per stringerci all'Immacolata. Per affidare a Lei tutto: le nostri vite, le nostre famiglie, i nostri figli e i nostri nipoti, la nostra Patria... e anche la Chiesa!

Rimini, 7 dicembre 2017 – Ragazzine di 10-11 anni immortalate in pose degne di escort navigate. Fotografie erotiche rimbalzate in poco tempo da una chat segreta di WhatsApp al grande calderone del web, dove chiunque,

in teoria, potrebbe scaricarle e condividerle. Questa la vicenda su cui sta cercando di far luce la polizia postale di Rimini, dopo le numerose segnalazioni arrivate nelle ultime settimane da parte di madri disperate, terrorizzate all'idea che le immagini delle loro figlie seminude possano finire nelle mani sbagliate.

A stupire, in questo caso, è la giovane età delle protagoniste degli scatti: non si tratta, come negli altri casi, di liceali, ma di poco più che bambine. Segno che la moda delle sexy chat sta ormai dilagando un po' ovunque e che, a quanto pare, anche l'età si sta abbassando pericolosamente. Basti pensare a quanto accaduto nelle scorse settimane a Modena: anche lì lo scandalo era partito da un gruppo chiuso di WhatsApp, utilizzato da studentesse della zona per pubblicare selfie e video dei loro momenti di autoerotismo. Anche a Rimini le foto, come spesso accade in questi casi, sono state scattate per noia, per sfida o per vanità, ma in tutti i casi la chat è nata all'interno della scuola. Le giovani studentesse assumono pose da Lolita, ammiccano, si spogliano, e in qualche caso vanno anche oltre. Nemmeno per un momento pensano che quelle immagini usciranno dal gruppo, una sorta di 'club' privato e inaccessibile in cui credono di essere al sicuro. Il Pm dei minori: "Il sexdating dilaga già alle medie".

Ma in tutti i casi su cui la Postale sta investigando, qualcuno è riuscito ad aprire un buco nella piccola cerchia che ancora una volta ha dimostrato di essere tutto tranne che impermeabile. Mai come nella Rete si consumano vendette e tradimenti, e alla fine gli scatti sono arrivati sul telefonino di qualche maschio, che ha condiviso il tutto. Risultato: di cellulare in cellulare, le fotografie hanno incominciato a fare il giro del mondo. Come da copione, il circuito è diventato sempre più grande, fino a quando ha raggiunto anche i genitori. «Scusa, ma ho visto tua figlia nuda in foto. Almeno mi sembrava lei...».

Nelle famiglie scoppia il finimondo e le mamme corrono dalla polizia postale. Quando gli investigatori hanno incominciato a scorrere le immagini, sono rimasti a bocca aperta. Quelle bambine che stanno giocando con il sesso, dove la gara tra loro alza l'asticella sempre un po' più in alto. Solo quando sono diventate lo zimbello di amici e compagni di scuola, additate da tutti come poco di buono, solo allora sono sprofondate nella disperazione.



ANDIAMO A TEATRO

Domenica 4 febbraio 2018

Teatro Pasta di Saronno ore 15.30

La principessa della Czarda

in 3 atti di L. Stein e B. Jenbach

vicenda basata sul gioco degli equivoci

Ingresso e pullman euro 30 – max 36 posti

Partenza ore 14,15

Le iscrizioni si ricevono entro il 7 gennaio presso il Centro tutti i giorni dalle 14.30 alle 18.30.

In preparazione all'Incoronazione della Madonna

Pellegrinaggio a Lourdes aperto a tutti

**Dal 9 al 12 febbraio in occasione
del 160° anniversario della prima
apparizione**

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: **Euro 380,00** comprensivo
del viaggio di andata e ritorno con pulman gran turismo.

Supplemento camera singola Euro 70,00.

Sono disponibili ancora alcuni posti. Chi fosse interessato si rivolga in oratorio maschile.

Si invita a versare il saldo entro e non oltre il 10 gennaio.

**SONO DISPONIBILI
ANCORA ALCUNI POSTI.
AFFRETTATEVI!**

IL PRECETTO FESTIVO DURANTE LE S. MESSE DI NATALE.

Al fine di evitare confusioni in merito al precetto domenicale per la celebrazioni delle S. Messe della vigilia di Natale ci pare utile ricordare quanto segue:

- per assolvere il precetto domenicale del 24 di dicembre si può partecipare alla S. Messa vigiliare di sabato 23, e quelle della mattina (8.00 e 10.00) di domenica 24.

- Le S. Messe di domenica 24 dicembre, a partire dalle 16.45, saranno già le S. Messe di Natale e quindi non varranno per assolvere il precetto domenicale.

Vi invitiamo pertanto di organizzarvi secondo queste indicazioni.

Scuola dell'Infanzia Parrocchiale

ISCRIZIONI ALL'ANNO 2018/2019

**"ACCOGLIERE TUTTI CON UNO SGUARDO PER
CIASCUNO!"**

Le famiglie dei bambini aventi diritto che desiderano farli crescere nella nostra comunità educante sono attesi **venerdì 12 gennaio alle ore 18.00** presso il teatro della scuola per la presentazione del progetto educativo e l'illustrazione della carta di identità della nostra scuola. Durante il colloquio la Coordinatrice presenterà i criteri, le indicazioni e le modalità definite dal Ministero, scrupolosamente rispettate, le diverse iniziative dedicate all'accoglienza e all'inserimento personalizzato, rispettoso e valorizzante per ciascun bambino a partire dal progetto "IO GIOCO A SCUOLA" del mese di marzo! **I GENITORI IMPOSSIBILITATI A PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA DI PRESENTAZIONE POSSONO CONTATTARE LA SCUOLA PER UN APPUNTAMENTO PERSONALIZZATO.** (0331 – 658477 - scuola@parrocchiavanzaghello.it)

Scuola dell'Infanzia Parrocchiale

**"ACCENDI IL NATALE,
ACCENDI LA TUA VITA!"**

ACCENDO LA SPINA DEL MIO CUORE, CARO GESÙ, E
LASCIO CHE ILLUMI LA MIA VITA
NOI MATITE VOGLIAMO DIVENTARE
E TUTTO IL MONDO CON TE TRASFORMARE
DALLA TUA LUCE CI LASCIAMO ILLUMINARE
PER POTER OGNI CUORE VERSO TE GUIDARE
LA SCOSSA D'AMORE PRENDIAMO
INSIEME OLTRE IL NATALE GUARDIAMO
DA OGGI CHE SEI NATO GESÙ
AL BUIO NON STIAMO PIÙ
PERCHÉ NEL NOSTRO CUORE
ABBIAMO IL TUO COLORE!

Con le parole spontanee dei bambini, la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale di Vanzaghello augura di cuore
Buon Santo Natale!

IL PECCATO DI OMISSIONE



(...) C'è tuttavia un peccato, o per meglio dire una categoria di peccato, che in qualche modo resta per così dire nel retrobottega delle coscienze. Una categoria negletta, quasi dimenticata si potrebbe dire, e che invece è in qualche modo particolarmente odiosa.

Parliamo dei peccati di omissione. Francesco ce l'ha ricordato proprio una settimana fa, nell'ultimo giorno del suo viaggio in Bangladesh, incontrando i rappresentanti della comunità dei Rohingya, la piccola minoranza musulmana vittima di un'odiosa persecuzione, e chiedendo loro «perdono per l'indifferenza del mondo». (...)

Ecco, è proprio questo il peccato d'omissione. È la nostra vigliaccheria, la nostra distrazione, la nostra voglia di quieto vivere che ci fa voltare la testa dall'altra parte, chiudere gli occhi, ignorare. Come le famose tre scimmiette molto spesso non vediamo, non sentiamo, non parliamo. O, se parliamo, diciamo "oh va bene, a me non riguarda". Magari siamo pronti e disponibili, e perché no talvolta anche orgogliosi, di batterci il petto per i nostri peccati "normali", ma neppure riusciamo a riconoscere le nostre mancanze per non aver fatto nulla. E chiedere perdono al Padre per non aver fatto nulla, finisce con l'apparirci quasi inutile.

Eppure proprio qui sta l'odiosità tutta speciale del peccato di omissione. Che, appunto, non è solo e semplicemente il voltare la testa dall'altra parte, ma il non accorgersi, che forse è anche peggio. Perché «alcuni peccati – come ha scritto Papa Wojtyła nell'esortazione post sinodale *Reconciliatio et paenitentia* nel 1984, parlando del peccato sociale – costituiscono, per il loro oggetto stesso, un'aggressione diretta al prossimo e – più esattamente, in base al linguaggio evangelico – al fratello». E Benedetto XVI ha puntualizzato: «Se per nessuno è possibile l'assenteismo sociale, per i cristiani è un peccato di omissione», in quanto «da qui, dall'Eucaristia deriva il senso profondo della presenza sociale della Chiesa».

A ogni cristiano, dunque, non è consentito voltarsi dall'altra parte, far finta di niente, dire: "Che ci pensi qualcun altro". Non è neppure consentito di essere distratti, di non accorgersi di quanto ci succede intorno, e di quanto ciascuno possa farsi carico anche nel proprio piccolo del fratello nella prospettiva del bene comune. Essere cristiani, infatti, secondo il Vangelo, significa essere presenti nel mondo e nella storia. «Dio non ci chiederà – ha detto Francesco nell'omelia della giornata mondiale dei poveri – se avremo avuto giusto sdegno ma se avremo fatto del bene».

Salvatore Mazza – Avvenire, 9/12/2017



DALLE OFFERTE PER LA BENEDIZIONE DELLE CASE DELLA QUINTA SETTIMANA: € 3.115.

PER I FIORI DELL'ALTARE DELLA MADONNA NEL GIORNO DEL S. NATALE: € 200.

DAI COSCRITTI DELLA CLASSE 1945 PER LA CROCE AZZURRA TICINIA: € 80.

*Martedì 19 alle ore 21.00
in chiesa parrocchiale
S. Messa per tutti gli
Adoratori e per i
collaboratori parrocchiali.
Al termine, scambio degli
auguri.*

BENEDIZIONI DELLE CASE

dalle 9.30 alle 12.30

Lunedì 18/12

Campi Elisi - Vic. Lonate - Vic. San Pietro - Vic. San Paolo.

Da lunedì 18 a venerdì 22 don Armando benedirà le Ditte.

CONFESSIONE AMMALATI

(Padre Federico)

Lunedì 18/12

Mattino: Vic. Simone, Campi Elisi, Donizetti, Paganini.

Martedì 19/12

Mattino: Rossini, Segnana.

Pomeriggio: Mozart, XXV Aprile, Arno, Delle Pellizzine, Verdi.

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT92R0335901600100000017776
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice (occorre dare la propria adesione)	347.7146238

18 Lunedì <i>S. Graziano</i>	CONFESSIONI NATALIZIE (PER TUTTA LA SETTIMANA): 10.00: Replica recita di Natale alla Scuola dell'Infanzia parrocchiale (per i nonni). 16.50: Novena di Natale
19 Martedì <i>S. Dario di Nicea</i>	9.30 - 12.00; 14.30 - 17.00: Confessione natalizia degli ammalati. 21.00: S. Messa per adoratori e collaboratori. Al termine rinfresco per adoratori al Centro Mons. Giani. Per collaboratori al bar O.M. 16.50: Novena di Natale
20 Mercoledì <i>S. Liberato</i>	8.30: S. Messa a San Rocco. 16.50: Novena di Natale
21 Giovedì <i>S. Temistocle</i>	16.50: Novena di Natale 20.00: S. Rosario e a seguire S. Messa Gruppo P. Pio a S. Rocco. Segue lo scambio dei regali nel bar dell'oratorio femminile.
22 Venerdì <i>S. Demetrio</i>	21.00: SOSPENSIONE DELL'AEP.
23 Sabato <i>S. Ivo</i>	CONFESSIONI NATALIZIE
24 Domenica <small>L.O. III sett.</small> <i>Prenatalizia</i>	9.00-11.00: NATALE DELL'AMMALATO. 16.45: S. Messa per i ragazzi/e dalla Materna alle medie. 18.30: S. Messa della Vigilia di Natale in chiesa parrocchiale. 24.00: S. Messa di mezzanotte in chiesa parrocchiale.
25 Lunedì <i>Natale del Signore</i>	Orari Ss. Messe: 8.00 - 10.30 - 18.00 Oratori chiusi.
26 Martedì <i>S. Stefano protomartire</i>	Orari Ss. Messe: 8.00 - 10.00 - 18.00 Oratori chiusi.
27 Mercoledì <i>S. Giovanni evangelista</i>	
28 Giovedì <i>Santi Innocenti, martiri</i>	
29 Venerdì <i>S. Tommaso Becket</i>	
30 Sabato <i>S. Eugenio</i>	
31 Domenica <small>Tempo di Natale L.O. IV sett.</small> <i>Nell'Ottava di Natale</i>	Al termine della S. Messa delle 18.30: ringraziamento al Signore col canto del <i>Te Deum</i> , esposizione del Ss. Sacramento e benedizione solenne.

Ss. Confessioni: in settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe.
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

24 DOMENICA

PRENATALIZIA (VII)

SS. Messe *Is 62, 1-5; Sal 88; 1Ts 5, 15b-23; Mt 1, 1-16*
8.00 Airaghi Adele; Montani Mario, Giovanni e Sandra
10.00 *Pro populo*
16.45 *S. Messa per i ragazzi/e dalla Materna alle Medie*
18.30 Cattaneo Natale, Ratti Maria e Radaelli Lucio;
 Milani Regina, Giani Angelo e Giani Antonio
24.00 *S. Messa di Natale: Pro populo*

Oggi l'Ave Maria di mezzogiorno suona in memoria di Adele e Antonio

Genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide.



18 LUNEDÌ

Feria prenatalizia I

SS. Messe *Rt 1,1-14; Sal 9; Est 1,1a-1r; 1-5.10.11-12; 2,1-2.15-18; Lc 1,1-17*

8.30 Montani Mario
18.30 Colombo Carla, Giuseppe e Massimo;
 Paramatti e Donegan; Amabile e Carmine;
 Torretta Giancarlo, Caterina, Silvio e Giuseppina

Oggi l'Ave Maria suona per le intenzioni della Scuola dell'Infanzia parrocchiale e di tutte le insegnanti

19 MARTEDÌ

Feria prenatalizia II

SS. Messe *Rt 1,15-2, 3; Sal 51; Est 3,8-13; 4,17i-17z; Lc 1,19-25*

8.30 Intenzione libera
18.30 Giudici Carlo

Oggi l'Ave Maria suona per le intenzioni delle Suore della Carità

20 MERCOLEDÌ

Feria prenatalizia III

SS. Messe *Rt 2,4-18; Sal 102; Est 5,1-8; Lc 1,39-46*

8.30 Arturo e Emilia
18.30 Arnaldo e Claudia; Fassi Enrico;
 Rivolta Pierangela

Oggi l'Ave Maria suona per le intenzioni di Fassi Enrico

21 GIOVEDÌ

Feria prenatalizia IV

SS. Messe *Rt 2,19-3,4a; Sal 17; Est 7,1-6; 8,1-2; Lc 1,57-66*

8.30 Scaccabarozzi Pinuccia
18.30 Scalise Giovanni e Rizzuto Maria;
 Mersoni Angelo e Giuseppina

20.00 S. Rosario Gruppo Padre Pio per tutti gli ammalati
20.30 S. Messa Gruppo Padre Pio per Tropeano Antonia

Oggi l'Ave Maria suona per le intenzioni di Sara e Famiglia

22 VENERDÌ

Feria prenatalizia V

SS. Messe *Rt 3,8-18; Sal 106; Est 8,3-7a.8-12; Lc 1,67-80*

8.30 Fassi Ernesto e famiglia;
 Belloli Giovanni, Riccardi Carolina e Cristoforo
18.30 Intenzione libera

Oggi l'Ave Maria suona in memoria di Mauro

23 SABATO

Feria prenatalizia VI

S. Messa Vigilare Vespertina

Is 62,1-5; Sal 88; 1Ts 5,15b-23; Mt 1,1-16

18.30 Maria e Giovanni Raimondi; Torretta Mario;
 Pausco Gianfranco, Siddi Eraclio e Simeoni
 Anna; Michele Irrera; Coscritti defunti della
 classe 1937; Coscritti (vivi e def.) classe 1958

Oggi l'Ave Maria suona per le intenzioni di Gianni e famiglia

gli Oratori

Negli oratori

OGGI 17/12

Libera dal catechismo.

ACR Medie e ADOLESCENTI

Sono invitati a partecipare alla Novena di Natale.

I ragazze delle Medie potranno partecipare alla S. Messa delle 16.45 della Vigilia di Natale.

Gli adolescenti sono attesi alla S. Messa di mezzanotte.

Ss. Confessioni per Natale

Sabato 16

Dalle 16.00 alle 18.00:

Confessori straordinari.



Da lunedì 18 a sabato 23

Dalle 7.30 alle 11.30: **confessori straordinari.**

Dalle 15.00 alle 18.30: **confessori straordinari.**

Novena di Natale

Da lunedì 18 a giovedì 21

Dalle 16.50 alle 17.10 in chiesa parrocchiale.



Illumina il tuo Natale

Presso il banco della buona stampa alle porte della chiesa è in vendita, a partire da questa settimana, il cero di Natale al costo di 2,50 euro. Il ricavato sarà destinato alle opere parrocchiali.



Il Ristorante Scia'on Martin offre un ambiente accogliente per festeggiare il tuo Anniversario, Battesimo, Cresima o Prima Comunione.

Sul nostro sito www.ristorantesciaonmartin.it troverai delle proposte di menù e i relativi prezzi per un buffet o pranzo classico.

Sono disponibili inoltre menù per bambini e su richiesta piatti per vegani e celiaci.



Scia'on martin
Hotel-Ristorante ****

Viale 2 giugno, 1 - 20010 Buscate (MI) - per informazioni Tel.: 0331/803000-800215
www.sciaonmartin.it - info@sciaonmartin.it